



Comune di Sonico

Provincia di Brescia

Sonico 22/08/2022

PROT. 3594

Spett.le

DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI e PICCOLI COMUNI

PEC: entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it

Epc: **UFFICIO TECNICO DEL COMUNE DI SONICO**

Ca.: **Ing. Fabio Gaioni**

E-mail: fabio.gaioni@comune.sonico.bs.it

E.p.c.: **Geom. Alessandra Pedrotti**

E-mail: alessandra.pedrotti@comune.sonico.bs.it

OGGETTO: DELIBERA GIUNTA REGIONALE 30 GIUGNO 2022 N. XI 6597

APPROVAZIONE DELL'AVVISO PER LA VALUTAZIONE DELL'INTERESSE PUBBLICO IN RELAZIONE AI DIVERSI USI DELLE ACQUE PER LE CONCESSIONI DI GRANDI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE SCADUTE, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 3 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 3 DEL 24 MAGGIO 2022.

OSSERVAZIONI

Con riferimento alle concessioni di grande derivazione ad uso idroelettrico di "Covi-Sonico", "Cedegolo", "Benedetto-Cividate", si ritiene non sussista un prevalente interesse pubblico a un diverso uso delle acque, incompatibile in tutto o in parte con il mantenimento dell'uso a fine di produzione di energia idroelettrica.

L'anno in corso ha manifestato grandi criticità sull'acqua a seguito di cambiamento climatico che non sarà indolore nel proseguo, con Comuni che hanno ed avranno difficoltà a garantire la distribuzione dell'acqua potabile. Fermo restando il mantenimento dell'uso ai fini idroelettrici delle derivazioni in questione, ove si rendesse necessario nell'interesse delle comunità, si sottolinea l'opportunità di disciplinare la destinazione, anche in via stagionale, di parte della risorsa idrica ad usi idropotabili, previo filtrazione e depurazione e/o per usi ricreativi (ad es. fornitura d'acqua per attività ricreative come l'alimentazione di piccoli laghetti per la pesca sportiva e/o altro, con eventuale recupero dell'acqua in ricircolo). Rispetto alle portate complessive, questi piccoli spillaggi rappresenterebbero una esigua percentuale con irrisoria perdita di produzione.

Si auspica che, a valle delle assegnazioni delle concessioni, il nuovo concessionario continui a garantire l'imprescindibile ruolo di "**primo presidio territoriale**", con attività di:

– manutenzione e monitoraggio del territorio;

- regolazione delle portate con gli invasi artificiali esistenti che possono costituire un interessante ed efficace strumento di controllo delle piene nei territori situati a valle in caso di periodi di forti piogge ed innesco di rischio idrogeologico. Grazie a questa capacità di laminazione dell'onda di piena, a prescindere dallo scopo per cui siano stati realizzati, si possono limitare i danni;
- pulizia dei corsi d'acqua e gestione dei sedimenti;
- prevenzione degli incendi: l'esperienza degli ultimi anni ha reso evidente l'utilità delle acque delle centrali (bacini, traverse, pozzi di scarico, ecc.) ad uso antincendio. Ne sono esempio l'incendio Cotonella Spa a Sonico che è stato domato grazie ai prelievi dal pozzo di scarico della Centrale Covi. La scorsa primavera l'incendio boschivo che ha interessato centinaia di ettari di bosco nei Comuni di Sonico e Edolo, parte dell'acqua è stata prelevata dal bacino di Edolo della Centrale Covi.
- fruizione dei bacini anche ai fini turistici e/o ricreativi;
- collegamenti stradali di aree isolate e/o montane;

In questo quadro, sarà anche fondamentale assicurare il necessario e continuo coinvolgimento delle comunità locali che ospitano gli impianti e le infrastrutture nella definizione delle compensazioni ambientali e territoriali, garantendo alle stesse un adeguato trasferimento delle risorse (in termini di canoni, quota dei canoni aggiuntivi e quote di energia gratuita ceduta dai concessionari). Sembra opportuno sottolineare che i Comuni con sede di impianti ed infrastrutture debbano essere privilegiati diversamente dai Comuni che vedono non significative influenze per il solo breve attraversamento di tratto di canale in galleria. Nel Comune di Sonico ha sede la Centrale Covi con tratto di condotte forzate. Il Comune è interessato dal ca. 7 Km di canale di adduzione alla diga del Pogia in Comune di Cedegolo, da canale di scarico sul fiume Oglio, dal manufatto del quadripartitore e da traversa con paratoie sul fiume Oglio che permette la derivazione e convogliamento, a seconda delle necessità verso il canale di Cedegolo o scarico sul fiume stesso. Infrastrutture e manufatti importanti e di grande impatto sul piano della superficie impegnata dai canali che attraversano gli abitati di Sonico e Rino determinando enormi vincoli urbanistici, viabilistici, di rispetto delle distanze, con spesso, impossibilità ad eseguire opere pubbliche. Ciò ha notevolmente influenzato ed influenza il PGT ed il suo sviluppo. Per tale ragione è evidente che una ricaduta diretta sul territorio sia di fondamentale importanza. Nell'assegnazione delle concessioni sempre di più si dovrà tenere conto dell'ubicazione degli impianti con opere specifiche di compensazione territoriale ed ambientale, veicolando verso il Comune interessato almeno parte dei canoni e dei sovracanoni aggiuntivi attribuendo loro una componente di soggettività.

Con gli eventuali fondi stanziati, il Comune di Sonico potrà pianificare la ristrutturazione energetica dell'asilo e della scuola, il rinnovo della viabilità comunale e della rete stradale rurale, l'acquisto di immobili da legare al fabbricato ex Bucaneve per convertirlo in RSD, per la creazione di un'area ricreativo-sportiva con realizzazione di laghetto per la pesca e servizi connessi e a fronte di altre cose.

Altrettanto dicasi per l'assegnazione di quota di energia elettrica che servirebbe per la Pubblica Illuminazione, per gli edifici comunali e, se possibile, anche per calmierare le bollette dei cittadini.

Avendo il settore idroelettrico un ruolo strategico nel rapporto con i territori e le comunità che ospitano le infrastrutture, rimane fermo e imprescindibile che, nell'ambito della procedura di assegnazione delle concessioni scadute, si dovrà tenere in debita considerazione la necessità di attribuire la gestione della risorsa idrica e delle opere ad operatori industriali che siano in grado di garantire un'adeguata capacità organizzativa e tecnica e requisiti di alto profilo, al fine di assicurare la sicurezza degli impianti e del territorio, nonché la continuità gestionale ed occupazionale.

Per ultimo, non bisogna scordare che le tre centrali di Sonico-Cedegolo-Cividate sono tra loro interconnesse dal punto di vista idraulico. La tecnica di regolazione delle stesse assume rilevanza dal punto di vista della producibilità energetica. È quindi importante che l'equilibrio dinamico sia rispettato mantenendole unite in modo da sfruttare al massimo la produzione intervenendo con abile regolazione delle portate sulla base delle disponibilità d'acqua dell'intero bacino imbrifero.

Nell'ambito della procedura di gara, andrà quindi valutato con attenzione l'accorpamento delle Concessioni relative alle tre Centrali, tenendo in debito conto gli accorpamenti già oggi previsti da Terna S.p.A. nel dispacciamento degli stessi impianti.

Distinti Saluti.



IL SINDACO
Ing. Gian Battista Pasquini